

Domenica 14 giugno

Ancona / Mole Vanvitelliana
h. 21.30

Incontro con

ALESSANDRO BERGONZONI

D'istanti?

(Lecture e pensieri tra Bergonzoni e il Futurismo)

Nel calcolo delle infinite possibilità, delle fratture quantiche o dei salti temporali ci potremmo utilmente chiedere se cento anni fa Alessandro Bergonzoni sarebbe potuto essere uno dei firmatari del Manifesto Futurista. Ma altrimenti non sarebbe poi sbagliato domandarsi, sempre in virtù delle scienze citate all'inizio, se Marinetti o forse meglio Depero arrivati fino ai giorni nostri non sarebbero diventati accaniti lettori-osservatori di Alessandro Bergonzoni. E questo non solo per una lontana somiglianza di linguaggi che, innegabilmente, può esistere ma per un'estetica che permane, altrettanto inequivocabilmente, sottintesa tra gli artisti citati. Basti pensare all'uso eversivo

che fanno della parola o meglio della frase o, proseguendo, della letteratura-poesia per giungere così a costruzioni visive-cinetiche di visionaria potenza. Bergonzoni riesce ad essere contemporaneo sia a loro che a se stesso e questo proprio grazie alla sua scrittura che rifiuta la collocazione in una sola epoca. Ed è proprio questa impossibilità che vedremo e valuteremo.

